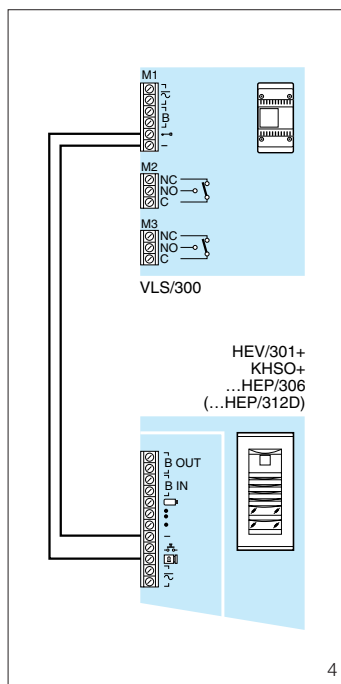
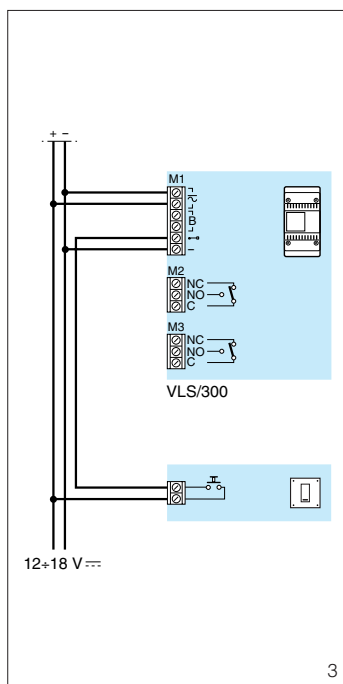
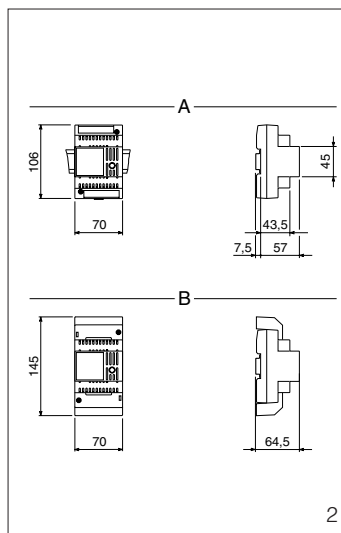
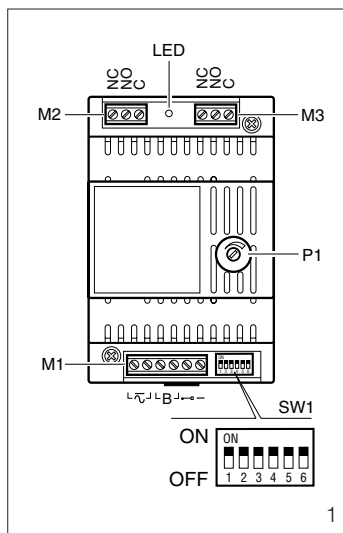




VLS/300

EAC CE

bpt

BPT S.p.A.
Via Roma, 41
30020 Cinto Caomaggiore/VE/Italy
http: www.bpt.it
e-mail: info@bpt.it

I ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

UNITA' RELE' VLS/300

L'apparecchio può essere utilizzato in impianti serie 300 e X2 per attivazioni dei servizi comandati dai derivati interni.

È dotato di due relè associabili ai comandi apriorita o ausiliari (come ad es. pulsante Aux1 •, pulsante Aux2 •, pulsante intercom. 1, ecc.).

NOTA. I comandi sono sempre attivi sia ad impianto acceso che ad impianto spento.

Condizioni di default

Il relè 1 è associato al comando apriorita ed il relè 2 è associato al comando Aux 2 (pulsante •, pulsante •).

Tutti i derivati collegati nell'impianto possono attivare i relè. Questo funzionamento può essere personalizzato con opportuna programmazione.

Comando apriorita

Qualora il comando apriorita sia associato al relè 1, è prevista la modalità di funzionamento Master o Slave in funzione della posizione del dip-switch 2.

- In modalità Master (dip-switch 2 in posizione ON) il relè viene attivato direttamente dal comando apriorita del derivato interno.

Ai morsetti • e - può essere collegato un pulsante apriorita locale (vedere lo schema di fig. 3).

Tramite il potenziometro P1 (fig. 1), è possibile regolare la durata dell'attivazione del relè da 1 a 16 s.

- In modalità Slave (dip-switch 2 in posizione OFF) il comando apriorita attiva il relè solamente quando viene abilitato tramite il collegamento dei morsetti • e - (vedere lo schema di fig. 4).

Questo permette di indirizzare il comando nel caso in cui ci siano nell'impianto più posti esterni e sia necessario, per problemi di sicurezza, non rendere accessibili nel posto esterno i conduttori del comando apriorita.

È possibile associare il comando apriorita anche al relè 2: in questo caso la durata del comando è fissa

ad 1 s e non sono previsti il funzionamento Slave o il comando apriorita locale.

Comandi ausiliari

Il relè 1 può essere associato al comando Aux 1 (•) posizionando il dip-switch 1 in OFF.

È possibile regolare la durata dell'attivazione tramite il potenziometro P1.

Mediante programmazione (vedere paragrafo successivo) si possono associare altri comandi ausiliari. Qualora il relè 1 non sia associato al comando apriorita i morsetti • e - sono disabilitati.

Il relè 2, associato ad Aux 2 (•), può essere associato ad altri comandi solo tramite programmazione.

La durata dell'attivazione del relè è di 1 s.

Procedura di programmazione

Sono previsti tre modi di programmazione:

1 - **Programmazione individuale:** ciascun relè può essere associato ad un massimo di 30 utenti distinti (es. utente n. 5, 10 e 15).

2 - **Programmazione a gruppo:** ciascun relè può essere associato ad un gruppo di utenti consecutivi (es. utenti dal n. 5 al n. 15).

3 - **Programmazione globale:** ciascun relè può essere associato a tutti gli utenti.

È previsto un dip-switch di programmazione per ciascun relè:

- dip-switch 6 per il relè 1

- dip-switch 5 per il relè 2.

Una volta posto in programmazione il dip-switch relativo al relè desiderato i dip-switch 3 e 4 stabiliscono il tipo di programmazione.

ATTENZIONE. La programmazione dei relè va effettuata dopo la programmazione dell'impianto.

1 - Programmazione individuale

1.1 - Posizionare il relè desiderato in programmazione (dip-switch 5 o 6 in OFF).

1.2 - Posizionare il dip-switch 3 in ON e il dip-switch 4 in OFF.

1.3 - Premere da tutti i derivati interni, che si vogliono programmare, il relativo pulsante di comando da associare.

ATTENZIONE. L'invio di comandi non coerenti con il primo inviato (es. Aux 2 invece di Aux 1) non verranno programmati.

Qualora il primo comando memorizzato non sia corretto, è necessario riposizionare il dip-switch 3 in OFF, il dip-switch 5 o 6 in ON e ripetere la procedura.

Per ciascun relè è possibile memorizzare sino ad un massimo di 30 utenti distinti.

L'avvenuta programmazione di ciascun comando è segnalata dal lampeggio del LED (fig. 1).

1.4 - Per uscire dalla programmazione, riposizionare il dip-switch 5 o 6 in ON.

NOTA. L'aggiunta di ulteriori derivati interni, abilitati ad effettuare il comando, è possibile anche dopo la prima programmazione tramite la medesima procedura.

2 - Programmazione a gruppo

2.1 - Posizionare il relè desiderato in programmazione (dip-switch 5 o 6 in OFF).

2.2 - Posizionare il dip-switch 3 in OFF e il dip-switch 4 in ON.

2.3 - Premere il pulsante relativo al comando da associare del primo e dell'ultimo utente del gruppo.

ATTENZIONE. Se il secondo comando non è coerente con il primo, la programmazione non verrà effettuata (es. Aux 2 invece di Aux 1).

Ulteriori comandi non verranno accettati.

L'avvenuta programmazione di ciascun comando è segnalata dal lampeggio del LED.

2.4 - Per uscire dalla programmazione riposizionare il dip-switch 5 o 6 in ON.

NOTA. La ripetizione di questa procedura di programmazione annulla quella effettuata precedentemente.

3 - Programmazione globale

3.1 - Posizionare il relè desiderato in programmazione (dip-switch 5 o 6 in OFF).

3.2 - Posizionare i dip-switch 3 e 4 in ON.

3.3 - Premere da un qualsiasi derivato interno il relativo pulsante di comando da associare a tutti i derivati interni nell'impianto.

Ulteriori comandi non verranno accettati.

L'avvenuta programmazione è segnalata dal lampeggio del LED.

3.4 - Per uscire dalla programmazione riposizionare il dip-switch 5 o 6 in ON.

NOTA. La ripetizione di questa procedura di programmazione annulla quella effettuata precedentemente.

Ripristino delle condizioni di default

- Posizionare il relè desiderato in programmazione (dip-switch 5 o 6 in OFF).

- Posizionare i dip-switch 3 e 4 in OFF.

- Uscire dalla programmazione riposizionando il dip-switch 5 o 6 in ON.

Funzione dei morsetti (fig. 1)

Morsettiera M1

alimentazione 12÷14 V ca

14÷18 Vcc

linea

conferma comando apriporta
o comando apriporta locale
(vedi funzionamento SLAVE)

Morsettiera M2 (relè 1)

NC contatto normalmente chiuso

NO contatto normalmente aperto

C comune

Morsettiera M3 (relè 2)

NC contatto normalmente chiuso

NO contatto normalmente aperto

C comune

Collegamenti

L'apparecchio va collegato seguendo gli schemi di fig. 5, 6 o 7.

Caratteristiche tecniche

- Alimentazione: 12÷14 Vca, oppure 14÷18 Vcc.
- Assorbimento: 50 mA max.
- Potere d'interruzione dei relè: 2(1) A, 250 V.
- Durata del comando relè 1: da 1 a 16 s regolabili tramite il potenziometro P1 (fig. 1).
- LED rosso per la segnalazione di avvenuta programmazione (fig. 1).
- Umidità relativa: max 90% senza condensa.
- Temperatura di funzionamento: da 0 °C a +35 °C.
- Dimensioni: modulo da 4 unità basso per guida DIN (fig. 2).

L'apparecchio può essere installato, senza coprimerse, in scatole munite di guida DIN (EN 50022).

Per le dimensioni di ingombro vedere la fig. 2 A.

Oppure può essere installato a parete, con coprimerse, utilizzando la guida DIN in dotazione.

Per le dimensioni di ingombro vedere la fig. 2 B.

Riepilogo delle funzioni dei dip-switch

SW1, SW2 (dedicati per la selezione delle funzioni da associare al relè 1).

SW1 in posizione ON:

relè 1 attivato per default dal comando apriporta.

SW1 in posizione OFF:

relè 1 attivato per default dal comando Aux 1.

SW2 in posizione ON:

relè 1 attivato dal comando apriporta indipendente (modalità di funzionamento Master).

SW2 in posizione OFF:

relè 1 attivato dal comando apriporta soggetto a conferma dal posto esterno (modalità di funzionamento Slave).

SW3, SW4 (dedicati per la programmazione dei relè).

SW3 e SW4 in posizione OFF: ripristino delle condizioni di default.

SW3 in posizione ON e SW4 in posizione OFF: programmazione individuale.

SW3 in posizione OFF e SW4 in posizione ON:

programmazione a gruppo.

SW3 e SW4 in posizione ON:

programmazione globale.

SW5 (dedicato per aprire e chiudere la programmazione del relè 2).

SW5 in posizione OFF:

inizio della programmazione.

SW5 in posizione ON:

chiusura della programmazione.

SW6 (dedicato per aprire e chiudere la programmazione del relè 1).

SW6 in posizione OFF:

inizio della programmazione.

SW6 in posizione ON:

chiusura della programmazione.

SMALTIMENTO

Assicurarsi che il materiale d'imballaggio non venga disperso nell'ambiente, ma smaltito seguendo le norme vigenti nel paese di utilizzo del prodotto.

Alla fine del ciclo di vita dell'apparecchio evitare che lo stesso venga disperso nell'ambiente.

Lo smaltimento dell'apparecchiatura deve essere effettuato rispettando le norme vigenti e privilegiando il riciclaggio delle sue parti costituenti.

Sui componenti, per cui è previsto lo smaltimento con riciclaggio, sono riportati il simbolo e la sigla del materiale.

GB INSTALLATION INSTRUCTIONS

VLS/300 RELAY UNIT

The unit can be used in series-300 and X2 systems to activate facilities controlled by receivers.

It features two relays that can be associated with the door lock release or auxiliaries command (such as Aux 1 button •, Aux 2 button •, intercom 1 button etc.).

NOTE. Commands are always enabled, whether the system is on or off.

Default settings

Relay 1 is associated with the door lock release command and relay 2 is associated with the Aux 2 command (button •, button ➡).

Any of the receivers connected in the system can activate the relays. This operating mode can be customized with appropriate programming.

Door lock release command

When the door lock release command is associated with relay 1, the position of dip switch 2 determines whether it works in Master or Slave mode.

- In Master mode (dip switch 2 set to ON), the relay is energized directly by the receiver's door lock release command.

A local door lock release button can be connected to terminals → and - (see diagram in fig. 3).

You can use potentiometer P1 (fig. 1) to adjust door lock release activation time in the range 1 to 16 s.

- In Slave mode (dip-switch 2 in the OFF position) the door-lock release control only activates the relay when it is enabled via the connection of the → and - terminals (see the diagram in fig. 4).

This means the command can be addressed if there are several entry panels in the system and when, due to security problems, it is necessary to ensure that door lock release command wires are not accessible in the entry panel.

The door lock release command can also be associated with relay 2: in this case, the command's activation time has a set value of 1 s and Slave mode or the local door lock release command are not an option.

Auxiliary commands

Relay 1 can be associated with the Aux 1 command (•) by setting dip switch 1 to OFF.

Activation time can be adjusted with potentiometer P1.

Other auxiliary commands can be associated with suitable programming (see coming section).

When relay 1 is not associated with the door lock release command, terminals → and - are disabled.

Relay 2, associated with Aux 2 (•), can only be associated with other commands by programming it accordingly.

The relay's activation time is 1 s.

Programming procedure

There are three programming modes:

1 - Individual programming: each relay can be associated with up to 30 different users (e.g. user n° 5, 10 and 15).

2 - Group programming: each relay can be associated with a group of consecutive users (e.g. users from n° 5 to n° 15).

3 - Total programming: each relay can be associated with all users.

There is a programming dip switch for each relay:

- dip switch 6 for relay 1

- dip switch 5 for relay 2.

Once the dip-switch relating to the desired relay has been set for programming, dip-switches 3 and 4 determine the type of programming.

WARNING. Relays should be programmed only once system programming is complete.

1 - Individual programming

1.1 - Set the desired relay to programming mode (dip-switch 5 or 6 set to OFF).

1.2 - Set dip-switch 3 to ON and dip-switch 4 to OFF.

1.3 - Press the relevant button of the command to be associated on all the receivers you are wanting to programme.

WARNING. Any commands sent

that are not consistent with the first sent (e.g. Aux 2 instead of Aux 1) will not be programmed.

If the first command stored is not correct, you will have to reset dip switch 3 to OFF, and dip switch 5 or 6 to ON, and then repeat the procedure.

You can store up to 30 different users for each relay.

The LED (fig. 1) flashes to tell you when each commands has been programmed successfully.

1.4 - To exit programming, reset dip switch 5 or 6 to ON.

NOTE. You can use the same procedure to add other receivers, enabled to carry out the command, later on, after the initial programming session.

2 - Group programming

2.1 - Set the desired relay to programming mode (dip switch 5 or 6 set to OFF).

2.2 - Set dip switch 3 to OFF and dip switch 4 to ON.

2.3 - Press the button for the command to be associated with the first and last user in the group.

WARNING. If the second command is not consistent with the first, programming is not performed (e.g. Aux 2 instead of Aux 1).

Additional commands are not accepted.

The LED flashes to tell you when each commands has been programmed successfully.

2.4 - To exit programming, reset dip switch 5 or 6 to ON.

NOTE. Repeating this programming procedure cancels the one performed earlier.

3 - Total programming

3.1 - Set the desired relay to programming mode (dip switch 5 or 6 set to OFF).

3.2 - Set dip switch 3 and 4 to ON.

3.3 - Working from any of the receivers, press the relevant button of the command to be associated with all the system's receivers.

Additional commands are not accepted.

The LED flashes to tell you when programming has been performed successfully.

3.4 - To exit programming, reset dip switch 5 or 6 to ON.

NOTE. Repeating this programming procedure cancels the one performed earlier.

Restoring default settings

- Set the desired relay to programming mode (dip switch 5 or 6 set to OFF).

- Set dip switch 3 and 4 to OFF.

- Exit programming by resetting dip switch 5 or 6 to ON.

Function of each terminal (fig. 1)

Terminal block M1

⌚ power supply 12÷14 V ca
14÷18 Vcc

B line

⌚ door lock release command
- confirmation or local door lock release command
(See SLAVE operating mode)

Terminal block M2 (relay 1)

NC contact normally closed

NO contact normally open

C common

Terminal block M3 (relay 2)

NC contact normally closed

NO contact normally open

C common

Wiring

The unit must be connected following the diagrams in fig. 5, 6 or 7.

Technical features

- Supply voltage: 12-14 V AC or 14-18 V DC.
- Current demand: 50 mA max.
- Max. load to relays: 2(1) A, 250 V.
- Relay 1 command activation time: in the range 1 to 16 s, adjustable with potentiometer P1 (fig. 1).
- Red LED indicating successful programming (fig. 1).
- Relative humidity: max. 90% without condensation.
- Working temperature range: from 0 °C to + 35 °C.
- Dimensions: 4 DIN units module, low profile (fig. 2).

The unit can be installed without terminal covers into boxes provided with DIN rail (EN 50022).

Dimensions are shown in figure 2 A. It can also be surface mounted, using the DIN rail supplied, but fitted with terminal covers.

Dimensions are shown in figure 2 B.

Summary of dip switch functions

SW1, SW2 (dedicated for selecting functions to be associated with relay 1).

SW1 set to ON:

default setting, relay 1 energized by door lock release command.

SW1 set to OFF:

default setting, relay 1 energized by Aux 1 command.

SW2 set to ON:

relay 1 energized by independent door lock release command (Master operating mode).

SW2 set to OFF:

relay 1 energized by door lock release command subject to confirmation from entry panel (Slave operating mode).

SW3, SW4 (dedicated for programming relays).

SW3, SW4 set to OFF:

restore default settings.

SW3 set to ON and SW4 set to OFF:

individual programming.

SW3 set to OFF and SW4 set to ON:

group programming.

SW3, SW4 set to ON:

total programming.

SW5 (dedicated for starting and exiting programming of relay 2).

SW5 set to OFF:

starts programming.

SW5 set to ON:

exits programming.

SW6 (dedicated for starting and exiting programming of relay 1).

SW6 set to OFF:

starts programming.

SW6 set to ON:

exits programming.

DISPOSAL

Do not litter the environment with packing material: make sure it is disposed of according to the regulations in force in the country where the product is used.

When the equipment reaches the end of its life cycle, take measures to ensure it is not discarded in the environment.

The equipment must be disposed of in compliance with the regulations in force, recycling its component parts wherever possible.

Components that qualify as recyclable waste feature the relevant symbol and the material's abbreviation.

D INSTALLATIONS-ANLEITUNG

RELAISEINHEIT VLS/300

Das Gerät ist in Anlagen der Serie 300 und X2 zur Aktivierung der Dienstfunktionen verwendbar, die über die Innensprechstellen gesteuert werden.

Mit zwei Relais ausgestattet, die den Türöffner- oder Zusatzsteuerungen zugeordnet werden können (wie zum Beispiel die Taste Aux 1 •, Taste Aux 2 •, Intercom-Taste 1, etc.).

ANMERKUNG. Die Steuerfunktionen sind sowohl bei ein- als auch abgeschalteter Anlage stets aktiviert.

Standardzustand

Das Relais 1 ist der Türöffnerfunktion und das Relais 2 der Steuerfunktion Aux 2 (Taste •, Taste •) zugeordnet.

Alle, an die Anlage angeschlossenen Sprechstellen können die Relais aktivieren. Diese Betriebsweise ist mit einer geeigneten Programmierung kundenspezifisch gestaltbar.

Türöffnersteuerung

Falls die Türöffnerfunktion an das Relais 1 gekoppelt ist, ist der Betriebsmodus Master oder Slave, je nach Position des Dip-Switch 2, vorgesehen.

- Im Master-Modus (Dip-Switch 2 auf ON) wird das Relais direkt über die Türöffnersteuerung der Innensprechstelle aktiviert.

An die Klemmen → und – ist eine örtliche Türöffnertaste anschließbar (siehe Schaltbild der Abb. 3).

Über das Potentiometer P1 (Abb. 1) ist die Einschaltdauer des Relais zwischen 1 und 16 s einstellbar.

- Im Slave-Betrieb (Dip-switch 2 in

Stellung OFF) aktiviert die Steuerung der Türöffnung das Relais nur dann, wenn es über den Anschluss der Klemmen → und – aktiviert wird (siehe Schaltplan in Abb. 4).

Dadurch ist in einer Anlage mit mehreren Außenstationen und im Falle, dass aus Sicherheitsgründen die Leiter der Türöffnersteuerung in der Außenstation unzugänglich sein sollen, die Adressierung der Steuerung möglich.

Die Türöffnersteuerung kann auch dem Relais 2 zugeordnet werden: In diesem Fall ist die Steuerung auf 1 s festgesetzt und der Slave-Betrieb oder eine örtliche Türöffnersteuerung ist nicht vorgesehen.

Zusatzsteuerungen

Das Relais 1 kann der Steuerfunktion Aux 1 (•) zugeordnet werden, indem der Dip-Switch 1 auf OFF positioniert wird.

Die Einschaltdauer ist über das Potentiometer P1 regelbar.

Über die Programmierung (siehe darauffolgender Abschnitt) können weitere Zusatzsteuerfunktionen zugeordnet werden.

Falls das Relais 1 der Türöffnerfunktion nicht zugeordnet ist, sind die Klemmen → und – deaktiviert.

Das Relais 2, das Aux 2 (•), zugeordnet ist, ist nur über die Programmierung an weitere Steuerfunktionen koppelbar.

Die Einschaltdauer des Relais beträgt 1 s.

Programmierverfahren

Es sind drei Programmmodi vorgesehen:

1 - Individuelle Programmierung: Jedes Relais ist an maximal 30 verschiedene Teilnehmer koppelbar (z.Bsp. Teilnehmer Nr. 5, 10 und 15).

2 - Gruppenprogrammierung: Jedes Relais ist an eine Gruppe aufeinanderfolgender Teilnehmer (z.Bsp. Teilnehmer von Nr. 5 bis Nr. 15) koppelbar.

3 - Gesamtprogrammierung: Jedes Relais ist an alle Teilnehmer koppelbar.

Pro Relais ist ein Programmier-Dip-Switch vorgesehen:

- Dip-switch 6 für Relais 1

- Dip-switch 5 für Relais 2.

Nach der Programmieereinstellung des Dip-Switch des gewünschten Relais setzen die Dip-Switch 3 und 4 die Programmierart fest.

ACHTUNG. Die Programmierung der Relais darf erst nach der Anlagenprogrammierung erfolgen.

1 - Individuelle Programmierung

1.1 - Gewünschtes Relais auf Programmierung stellen (Dip-Switch 5 oder 6 auf OFF).

1.2 - Dip-Switch 3 auf ON und Dip-Switch 4 auf OFF stellen.

1.3 - Die zuzuordnende Steuer-taste aller zu programmierender Innensprechstellen betätigen.

ACHTUNG. Bei der Übertragung von Steuerfunktionen, die mit der zuallererst gesendeten Steuerung nicht übereinstimmen (z.Bsp. Aux 2

anstelle von Aux 1) erfolgt keine Programmierung.

Falls der zuerst gespeicherte Steuerbefehl falsch sein sollte, ist erneut der Dip-Switch 3 auf OFF und der Dip-Switch 5 oder 6 auf ON zu setzen. Verfahren wiederholen. Pro Relais können maximal bis zu 30 verschiedene Teilnehmer gespeichert werden.

Die erfolgte Programmierung jeder Steuerfunktion wird durch das Aufblinken der LED angezeigt (Abb. 1).

1.4 - Dip-Switch 5 oder 6 auf ON schalten, um die Programmierung zu beenden.

ANMERKUNG. Das Hinzufügen weiterer, zu Ausführung der Steuerfunktion befähigten Innen-sprechstellen ist auch nach der Erstprogrammierung über denselben Vorgang möglich.

2 - Gruppenprogrammierung

2.1 - Gewünschtes Relais auf Programmierung stellen (Dip-Switch 5 oder 6 auf OFF).

2.2 - Dip-Switch 3 auf OFF und Dip-Switch 4 auf ON stellen.

2.3 - Die Taste der Steuerfunktion drücken, die dem ersten und letzten Gruppenabnehmer zugeordnet werden soll.

ACHTUNG. Falls die zweite Steuerung nicht mit der ersten Steuerfunktion deckungsgleich ist, erfolgt keine Programmierung (z.Bsp. Aux 2 anstelle von Aux 1). Weitere Steuerfunktionen werden abgelehnt.

Die erfolgte Programmierung jeder Steuerfunktion wird durch das Aufblinken der LED angezeigt.

2.4 - Dip-Switch 5 oder 6 auf ON schalten, um die Programmierung zu beenden.

ANMERKUNG. Die Wiederholung dieser Programmierung löscht das zuvor vorgenommene Programmierverfahren.

3 - Gesamtprogrammierung

3.1 - Gewünschtes Relais auf Programmierung stellen (Dip-Switch 5 oder 6 auf OFF).

3.2 - Dip-Switch 3 und 4 auf ON schalten.

3.3 - Nun über eine beliebige Innensprechstelle die Taste der Steuerfunktion drücken, die allen Innensprechstellen der Anlage zugeordnet werden soll.

Weitere Steuerfunktionen werden abgelehnt.

Die erfolgte Programmierung wird durch das Aufblinken der LED angezeigt.

3.4 - Dip-Switch 5 oder 6 erneut auf ON schalten, um die Programmierung zu beenden.

ANMERKUNG. Die Wiederholung dieser Programmierung löscht das zuvor vorgenommene Programmierverfahren.

Wiederherstellung des Standardzustands

- Gewünschtes Relais auf Programmierung schalten (Dip-Switch 5 oder 6 auf OFF).

- Dip-Switch 3 und 4 auf OFF schalten.

- Dip-Switch 6 oder 6 auf ON schalten, um die Programmierung zu beenden.

Belegung der Klemmleisten (Abb. 1)

Klemmleiste M1

┌ Stromversorgung 12÷14 V ca
└ 14÷18 Vcc

B Leitung

┌ bestätigt die Türöffnung oder
└ örtliche Türöffnung
(Siehe SLAVE-Betrieb)

Klemmleiste M2 (Relais 1)

NC Kontakt gewöhnlich geschlossen

NO Kontakt gewöhnlich geöffnet
C gemeinsam

Klemmleiste M3 (Relais 2)

NC Kontakt gewöhnlich geschlossen

NO Kontakt gewöhnlich geöffnet
C gemeinsam

Anschlüsse

Das Gerät ist gemäß der Schaltbilder der Abb. 5, 6 oder 7 anzuschließen.

Technische Daten

- Stromversorgung: 12÷14 VAC 14÷18 VDC.
- Stromaufnahme: 50 mA max.
- Schaltleistung der Relais: 2(1) A, 250 V.
- Dauer der Relaissteuerung 1: von 1 bis 16 s, über Potentiometer P1 einstellbar (Abb. 1).
- LED rot zur Anzeige der erfolgten Programmierung (Abb. 1).
- Relative Feuchte: max. 90% ohne Kondenswasser.
- Betriebstemperatur: von 0 °C bis +35 °C.
- Abmessungen: Modul zu 4 DIN-Einheiten, flach (Abb. 2).

Das Gerät kann ohne Abdeckklemmen in Kästen mit DIN-Schiene (EN 50022) eingebaut werden. Für den Platzbedarf siehe Abb. 2 A.

Auch eine Wandmontage, mit Abdeckklemmen und mitgelieferter DIN-Schiene, ist möglich.

Für den Platzbedarf siehe Abb. 2 B.

Zusammenfassung der Dip-Switch-Funktionen

SW1, SW2 (für die Auswahl der an das Relais 1 zu koppelnde Funktionen).

SW1 auf ON:

Relais 1 über Türöffnersteuerung mit Standardaktivierung.

SW1 auf OFF:

Relais 1 über Steuerfunktion Aux 1 mit Standardaktivierung.

SW2 auf ON:

Relais 1 über Türöffnersteuerung mit unabhängiger Aktivierung (Betriebsmodus Master).

SW2 auf OFF:

Relais 1 über Türöffnersteuerung aktiviert; bedarf der Bestätigung der Außenstation (Betriebsmodus Slave).

SW3, SW4 (für die Relaisprogrammierung).

SW3 und SW4 auf OFF:

Wiederherstellung des Standardzustands.

SW3 auf ON und SW4 auf OFF:

individuelle Programmierung.

SW3 auf OFF und SW4 auf ON:

Gruppenprogrammierung.

SW3 und SW4 auf ON:

Gesamtprogrammierung.

SW5 (für Programmierstart und -stopp des Relais 2).

SW5 auf OFF:

Programmierbeginn.

SW5 auf ON:

Programmierende.

SW6 (für Programmierstart und -stopp des Relais 1).

SW6 auf OFF:

Programmierbeginn.

SW6 auf ON:

Programmierende.

ENTSORGUNG

Vergewissern Sie sich, dass das Verpackungsmaterial gemäß den Vorschriften des Bestimmungslandes ordnungsgemäß und umweltgerecht entsorgt wird.

Das nicht mehr benutzbare Gerät ist umweltgerecht zu entsorgen.

Die Entsorgung hat den geltenden Vorschriften zu entsprechen und vorzugsweise das Recycling der Geräteteile vorzusehen.

Die wiederverwertbaren Geräteteile sind mit einem Materialsymbol und -zeichen versehen.

F INSTRUCTIONS POUR L'INSTALLATION

UNITÉ RELAIS VLS/300

L'appareil peut être utilisé dans des installations série 300 et X2 pour l'activation des services commandés par les postes intérieurs.

Il comprend deux relais pouvant être associés aux commandes ouvre-porte ou auxiliaires (par ex. bouton-poussoir Aux 1 •, bouton-poussoir Aux 2 •, bouton-poussoir à intercom. 1, etc.).

NOTA. Les commandes sont toujours actives, que l'installation soit allumée ou éteinte.

Conditions par défaut

Le relais 1 est associé à la commande ouvre-porte et le relais 2 à la commande Aux 2 (bouton-poussoir •, bouton-poussoir ➡).

Tous les postes branchés dans l'installation peuvent activer les relais. Ce fonctionnement peut être personnalisé par une programmation adéquate.

Commande ouvre-porte

Dans le cas où la commande ouvre-porte serait associée au relais 1, le mode de fonctionnement Master ou Slave est prévu en fonction de la position du dip-switch 2.

- En modalité Master (dip-switch 2 en position ON), le relais est activé directement par la commande ouvre-porte du poste intérieur.

Un bouton-poussoir ouvre-porte local peut être raccordé aux bornes et ➡ et - (voir le schéma de fig. 3).

Avec le potentiomètre P1 (fig. 1), il est possible de régler la durée de l'activation du relais de 1 à 16 s.

- En modalité Slave (dip-switch 2 sur position OFF) la commande ouvre-porte active le relais seulement lorsque elle est activée moyennant le raccordement des bornes ➡ et - (voir le schéma de fig. 4).

Cela permet de diriger la commande dans le cas où l'installation comporterait plusieurs postes extérieurs et s'il était nécessaire, pour des problèmes de sécurité, de ne pas rendre accessibles dans le poste extérieur les conducteurs de la commande ouvre-porte.

Il est possible d'associer la commande ouvre-porte au relais 2 également: dans ce cas, la durée de la commande est fixée à 1 s.

Le fonctionnement Esclave et la commande ouvre-porte locale ne sont pas prévus.

Commandes auxiliaires

Le relais 1 peut être associé à la commande Aux 1 (•) en positionnant le dip-switch 1 sur OFF.

Il est possible de régler la durée de l'activation au moyen du potentiomètre P1.

La programmation (voir paragraphe suivant) permet d'associer des commandes auxiliaires supplémentaires.

Dans le cas où le relais 1 ne serait pas associé à la commande ouvre-porte, les bornes ➡ et - sont désactivées.

Le relais 2, associé à l'Aux 2 (•), peut être associé à d'autres commandes au moyen de la programmation uniquement.

La durée de l'activation du relais est de 1 s.

Procédure de programmation

Trois modes de programmation sont prévus:

1 - **Programmation individuelle:** chaque relais peut être associé à un maximum de 30 utilisateurs distincts (par ex.: utilisateur n° 5, 10 et 15).

2 - **Programmation par groupe:** chaque relais peut être associé à un groupe d'utilisateurs consécutifs (par ex.: utilisateurs du n° 5 au n° 15).

3 - **Programmation globale:** chaque relais peut être associé à tous les utilisateurs.

Un dip-switch de programmation est prévu pour chaque relais:

- dip-switch 6 pour le relais 1

- dip-switch 5 pour le relais 2.

Une fois le dip-switch relatif au relais souhaité mis en mode de programmation, les dip-switch 3 et 4 établissent le type de programmation.

ATTENTION. La programmation

des relais doit être effectuée après la programmation de l'installation.

1 - Programmation individuelle

1.1 - Positionner le relais souhaité en mode de programmation (dip-switch 5 ou 6 sur OFF).

1.2 - Positionner le dip-switch 3 sur ON et le dip-switch 4 sur OFF.

1.3 - Appuyer, depuis tous les postes intérieurs à programmer, sur le bouton-poussoir de commande à leur associer.

ATTENTION. Les commandes incohérentes avec la première envoyée (par ex.: Aux 2 au lieu de Aux 1) ne seront pas programmées. Dans le cas où la première commande mémorisée ne serait pas exacte, repositionner le dip-switch 3 sur OFF, le dip-switch 5 ou 6 sur ON et répéter la procédure.

Pour chaque relais, il est possible de mémoriser jusqu'à un maximum de 30 utilisateurs distinct.

Un clignotement du LED signifie que le commande a été programmée correctement (fig. 1).

1.4 - Pour quitter la programmation, replacer le dip-switch 5 ou 6 sur ON.

NOTA. Il est également possible d'ajouter d'autres postes intérieurs, pouvant activer la commande, après la première programmation en suivant la même procédure.

2 - Programmation par groupe

2.1 - Positionner le relais souhaité en mode de programmation (dip-switch 5 ou 6 sur OFF).

2.2 - Positionner le dip-switch 3 sur OFF et le dip-switch 4 sur ON.

2.3 - Appuyer sur la touche relative à la commande à associer du premier et du dernier utilisateur du groupe.

ATTENTION. Si la deuxième commande n'est pas cohérente avec la première, la programmation ne sera pas effectuée (par ex.: Aux 2 au lieu de Aux 1). Aucune autre commande ne sera acceptée.

Un clignotement du LED signifie que le commande a été programmée correctement.

2.4 - Pour quitter la programmation, replacer le dip-switch 5 ou 6 sur ON.

NOTA. La répétition de cette procédure de programmation annule la précédente.

3 - Programmation globale

3.1 - Positionner le relais souhaité en mode de programmation (dip-switch 5 ou 6 sur OFF).

3.2 - Positionner les dip-switch 3 et 4 sur ON.

3.3 - Appuyer depuis n'importe quel poste intérieur sur le bouton-poussoir de commande à associer à tous les postes intérieurs dans l'installation.

Aucune autre commande ne sera acceptée.

Un clignotement du LED signifie que la programmation est correcte.

3.4 - Pour quitter la programmation, replacer le dip-switch 5 ou 6 sur ON.

NOTA. La répétition de cette procédure de programmation annule la précédente.

Rétablissement des conditions par défaut

- Positionner le relais souhaité en mode de programmation (dip-switch 5 ou 6 sur OFF).

- Positionner les dip-switch 3 et 4 sur OFF.

- Quitter la programmation en remplaçant le dip-switch 5 ou 6 sur ON.

Fonction des bornes (fig. 1)

Bornier M1

— alimentation 12÷14 V ca

— 14÷18 Vcc

— ligne

— confirmation de la commande d'ouvre-porte ou de la commande ouvre-porte locale (Voir fonctionnement SLAVE)

Bornier M2 (relais 1)

NC contact normalement fermé

NO contact normalement ouvert

C commun

Bornier M3 (relais 2)

NC contact normalement fermé

NO contact normalement ouvert

C commun

Raccordements

L'appareil doit être raccordé selon les schémas de fig. 5, 6 ou 7.

Caractéristiques techniques

- Alimentation: 12÷14 Vca ou 14÷18 Vcc.
- Absorption: 50 mA maxi.
- Pouvoir d'interruption des relais: 2(1) A, 250 V.
- Durée de la commande du relais 1: de 1 à 16 s réglables au moyen du potentiomètre P1 (fig. 1).
- LED rouge pour le signal de programmation correcte (fig. 1).
- Humidité relative: 90 % maxi sans condensation.
- Température de fonctionnement: de 0 °C à +35 °C.
- Dimensions: module de 4 unités bas pour rail DIN (fig. 2).

L'appareil peut être installé, sans cache-bornes, dans des boîtiers dotés de rail DIN (EN 50022).

Pour les dimensions d'encombrement, voir la fig. 2 A.

Il peut également être installé au mur, avec des cache-bornes, en utilisant le rail DIN fourni.

Pour les dimensions d'encombrement, voir la fig. 2 B.

Résumé des fonctions des dip-switch

SW1, SW2 (dédiés à la sélection des fonctions à associer au relais 1).

SW1 en position ON:

relais 1 activé par défaut par la commande ouvre-porte.

SW1 en position OFF:

relais 1 activé par défaut par la commande Aux 1.

SW2 en position ON:

relais 1 activé par la commande

ouvre-porte indépendante (mode de fonctionnement Master).

SW2 en position OFF:

relais 1 activé par la commande ouvre-porte sujette à confirmation depuis le poste extérieur (mode de fonctionnement Slave).

SW3, SW4 (dédiés à la programmation des relais).

SW3 et SW4 en position OFF:

rétablissement des conditions par défaut.

SW3 en position ON et SW4 en position OFF:

programmation individuelle.

SW3 en position OFF et SW4 en position ON:

programmation par groupe.

SW3 et SW4 en position ON:

programmation globale.

SW5 (dédié à l'ouverture et à la fermeture de la programmation du relais 2).

SW5 en position OFF:

début de la programmation.

SW5 en position ON:

fin de la programmation.

SW6 (dédié à l'ouverture et à la fermeture de la programmation du relais 1).

SW6 en position OFF:

début de la programmation.

SW6 en position ON:

fin de la programmation.

ELIMINATION

S'assurer que le matériel d'emballage n'est pas abandonné dans la nature et qu'il est éliminé conformément aux normes en vigueur dans le pays d'utilisation du produit.

À la fin du cycle de vie de l'appareil, faire en sorte qu'il ne soit pas abandonné dans la nature.

L'appareil doit être éliminé conformément aux normes en vigueur et en privilégiant le recyclage de ses pièces.

Le symbole et le sigle du matériau sont indiqués sur les pièces pour lesquelles le recyclage est prévu.

E INSTRUCCIONES PARA LA INSTALACION

UNIDAD RELÉ VLS/300

El aparato se puede utilizar en instalaciones serie 300 y X2 para la activación de los servicios controlados desde los derivados interiores.

Tiene dos relés asociables con los mandos abrepuerta o auxiliares (como por ejemplo pulsador Aux 1 •, pulsador Aux 2 •, pulsador intercom. 1, etc.).

NOTA. Los mandos están siempre encendida como con la instalación apagada.

Condiciones predefinidas

El relé 1 está asociado con el mando abrepuerta y el relé 2 está asociado con el mando Aux 2 (pulsador •, pulsador •).

Todos los derivados conectados en la instalación pueden activar los relés.

Este funcionamiento se puede personalizar con una oportuna programación.

Mando abrepuerta

Si el mando abrepuerta está asociado con el relé 1, está prevista la modalidad de funcionamiento Master o Slave según la posición del dip-switch 2.

- En modalidad Master (dip-switch 2 en posición ON) el relé es activado directamente por el mando abrepuerta del derivado interior.

En los bornes — y — se puede conectar un pulsador abrepuerta local (ver el esquema de las fig. 3).

Trámite el potenciómetro P1 (fig. 1) es posible ajustar la duración de la activación del relé entre 1 y 16 s.

- En modalidad Slave (dip-switch 2 en posición OFF) el mando abrepuerta activa el relé sólo cuando se habilita a través de la conexión de los bornes — y — (véase el esquema de la fig. 4).

Esto permite dirigir el mando si en la instalación hay varias placas exteriores y es necesario, por problemas de seguridad, no dejar accesibles, en la placa exterior, los conductores del mando abrepuerta.

Es posible asociar el mando abrepuerta también con el relé 2: en este caso la duración del mando es fija, 1 s, y no están previstos el funcionamiento Slave o el mando abrepuerta local.

Mandos auxiliares

El relé 1 se puede asociar con el mando Aux 1 (•) posicionando el dip-switch 1 en OFF.

colocando el dip-switch 1 en OFF. Es posible ajustar la duración de la activación trámite el potenciómetro P1.

Mediante programación (ver párrafo siguiente) se pueden asociar otros mandos auxiliares.

Si el relé 1 no está asociado con el mando abrepuerta, los bornes — y — están inhabilitados.

El relé 2, asociado con Aux 2 (•), se puede asociar con otros mandos sólo trámite programación.

La duración de la activación del relé es de 1 s.

Procedimiento de programación

Hay previstos tres modos de programación:

1 - Programación individual: cada relé se puede asociar con a lo sumo 30 usuarios diferentes (ej. usuarios n. 5, 10 y 15).

2 - Programación de grupo: cada relé se puede asociar con un grupo de usuarios consecutivos (ej. usuarios desde el n. 5 hasta el n. 15).

3 - Programación global: cada relé se puede asociar con todos los usuarios.

Está previsto un dip-switch de programación para cada relé:

- dip-switch 6 para el relé 1
- dip-switch 5 para el relé 2.

Una vez puesto en programación el dip-switch correspondiente al relé deseado, los dip-switch 3 y 4 determinan el tipo de programación.

ATENCIÓN. La programación de los relés debe ser efectuada después de la programación de la instalación.

1 - Programación individual

1.1 - Poner el relé deseado en programación (dip-switch 5 ó 6 en OFF).

1.2 - Poner el dip-switch 3 en ON y el dip-switch 4 en OFF.

1.3 - Presionar desde todos los derivados interiores, que se desea programar, el correspondiente pulsador de mando a asociar.

ATENCIÓN. El envío de mandos no coherentes con el primero enviado (por ej. Aux 2 en lugar de Aux 1) no serán programados.

Si el primer mando memorizado no es correcto, es necesario colocar de nuevo el dip-switch 3 en OFF, el dip-switch 5 o 6 en ON y repetir el procedimiento.

Para cada relé es posible memorizar hasta un máximo de 30 usuarios diferentes.

La efectiva programación de cada mando es señalada por la intermitencia del LED (fig. 1).

1.4 - Para salir de la programación, poner de nuevo en ON el dip-switch 5 ó 6.

NOTA. La añadidura de ulteriores derivados internos, habilitados para efectuar el mando, es posible también después de la primera programación efectuando el mismo procedimiento.

2 - Programación de grupo

2.1 - Poner el relé deseado en programación (dip-switch 5 ó 6 en OFF).

2.2 - Poner el dip-switch 3 en OFF y el dip-switch 4 en ON.

2.3 - Presionar el pulsador correspondiente al mando a asociar del primero y del último usuario del grupo.

ATENCIÓN. Si el segundo mando no es coherente con el primero, no será efectuada la programación (por ej. Aux 2 en lugar de Aux 1). No serán aceptados ulteriores mandos.

La efectiva programación de cada mando es señalada por la intermitencia del LED.

2.4 - Para salir de la programación hay que poner de nuevo en ON el dip-switch 5 ó 6.

NOTA. La repetición de este procedimiento de programación anula el procedimiento efectuado precedentemente.

3 - Programación global

3.1 - Poner el relé deseado en programación (dip-switch 5 ó 6 en OFF).

3.2 - Poner los dip-switch 3 y 4 en ON.

3.3 - Presionar desde cualquier

derivado interior el correspondiente pulsador de mando a asociar con todos los derivados interiores en la instalación.

No serán aceptados ulteriores mandos.

La efectiva programación es señalada por la intermitencia del LED.

3.4 - Para salir de la programación hay que poner de nuevo en ON el dip-switch 5 ó 6.

NOTA. La repetición de este procedimiento de programación anula el procedimiento efectuado precedentemente.

Restablecimiento de las condiciones predeterminadas

- Poner en programación el relé deseado (dip-switch 5 ó 6 en OFF).

- Poner los dip-switch 3 y 4 en OFF.

- Salir de la programación poniendo de nuevo en ON el dip-switch 5 ó 6.

Función de los bornes (fig. 1)

Bornera M1

- ~ alimentación 12÷14 V ca
- ~ 14÷18 Vcc

B línea

- confirmación mando abrepuerta o mando abrepuerta local (Véase el funcionamiento SLAVE)

Bornera M2 (relé 1)

- NC contacto normalmente cerrado
- NO contacto normalmente abierto
- C común

Bornera M3 (relé 2)

- NC contacto normalmente cerrado
- NO contacto normalmente abierto
- C común

Conexiones

El aparato se debe conectar según los esquemas de las fig. 5, 6 ó 7.

Características técnicas

- Alimentación: 12÷14 Vca, o bien 14÷18 Vcc.
- Consumo: 50 mA máx.
- Poder de interrupción de los relés: 2(1) A, 250 V.
- Duración del mando relé 1: entre 1 y 16 s, regulable con potenciómetro P1 (fig. 1).
- LED rojo para la señalización de la efectiva programación (fig. 1).
- Humedad relativa: máx. 90% sin condensación.
- Temperatura de funcionamiento: entre 0 °C y +35 °C.
- Dimensiones: el aparato se puede instalar, sin tapas de bornes, en cajas dotadas de guía DIN (EN 50022).

Para las medidas máximas ver la fig. 2 A.

También se puede instalar en la pared, con tapas de bornes, utilizando la guía DIN incluida en el suministro.

Para las medidas máximas ver la fig. 2 B.

Resumen de las funciones de los dip-switch

SW1, SW2 (dedicados para la selección de las funciones a asociar con el relé 1).

SW1 en posición ON:

relé 1 activado, de manera predeterminada, por el mando abrepuerta.

SW1 en posición OFF:

relé 1 activado, de manera predeterminada, por el mando Aux 1.

SW2 en posición ON:

relé 1 activado por el mando abrepuerta independiente (modalidad de funcionamiento Master).

SW2 en posición OFF:

relé 1 activado por el mando abrepuerta sujeto a confirmación desde la placa exterior (modalidad de funcionamiento Slave).

SW3, SW4 (dedicados para la programación de los relés).

SW3 y SW4 en posición OFF:

restablecimiento de las condiciones predeterminadas.

SW3 en posición ON y SW4 en posición OFF:

programación individual.

SW3 en posición OFF y SW4 en posición ON:

programación de grupo.

SW3 y SW4 en posición ON:

programación global.

SW5 (dedicado para abrir y cerrar la programación del relé 2).

SW5 en posición OFF:

inicio de la programación.

SW5 in posizione ON:

cierre de la programación.

SW6 (dedicado para abrir y cerrar la programación del relé 1).

SW6 en posición OFF:

inicio de la programación.

SW6 en posición ON:

cierre de la programación.

ELIMINACION

Comprobar que no se tire al medioambiente el material de embalaje, sino que sea eliminado conforme a las normas vigentes en el país donde se utilice el producto. Al final del ciclo de vida del aparato evítese que éste sea tirado al medioambiente.

La eliminación del aparato debe efectuarse conforme a las normas vigentes y privilegiando el reciclaje de sus partes componentes.

En los componentes, para los cuales está prevista la eliminación con reciclaje, se indican el símbolo y la sigla del material.

INSTRUÇÕES PARA A INSTALAÇÃO

UNIDADE RELÉ VLS/300

O aparelho pode ser utilizado em equipamentos série 300 e X2 para ativações dos serviços comandados pelos derivados internos.

Está dotado de dois relé associáveis aos comandos de abertura da porta ou auxiliares (como por ex. botão Aux 1 •, botão Aux 2 •, botão intercom. 1, etc.).

NOTA. Os comandos estão sempre activos seja com o equipamento ligado que com o equipamento desligado.

Condições de default

O relé 1 está associado ao comando de abertura da porta e o relé 2 está associado ao comando Aux. 2 (botão •, botão •).

Todos os derivados ligados no equipamento podem activar os relé.

Este funcionamento pode ser personalizado com oportuna programação.

Comando abertura da porta

Se por acaso o comando de abertura da porta estiver associado ao relé 1, é prevista a modalidade de funcionamento Master ou Slave em função da posição do dip-switch 2. - Na modalidade Master (dip-switch 2 na posição ON) o relé activa-se directamente do comando abertura da porta do derivado interno.

Aos bornes → e ← pode ser ligado um botão de abertura da porta local (ver o esquema da fig. 3).

Através do potenciómetro P1 (fig. 1), é possível regular a duração da actuação do relé desde 1 até 16 s.

- Na modalidade Slave (dip-switch 2 na posição OFF) o comando abertura da porta activa o relé somente quando for habilitado por meio da ligação dos bornes → e ← (ver o esquema da fig. 4).

Isto permite de endereçar o comando no caso em que existam no equipamento mais placas botoeiras e seja necessário, por problemas de segurança, não tornar acessíveis na placa botoneira os condutores do comando abertura da porta.

É possível associar o comando abertura da porta mesmo ao relé 2: neste caso a duração do comando é fixa a 1 s e não são previstos o funcionamento Slave ou o comando de abertura da porta local.

Comandos auxiliares

O relé 1 pode ser associado ao comando Aux. 1 (•) posicionando o dip-switch 1 em OFF.

É possível regular a duração da actuação através do potenciómetro P1.

Mediante programação (ver parágrafo sucessivo) podem-se associar outros comandos auxiliares.

No caso que o relé 1 não esteja associado ao comando de abertura da porta os bornes → e ← estão desabilitados.

O relé 2, associado ao Aux. 2 (•), pode estar associado a outros comandos só através da programação.

A duração da actuação do relé é de 1 s.

Processo de programação

São previstos três modos de programação:

1 - Programação individual: cada um dos relé pode ser associado a

um máximo de 30 utentes diferentes (ex. utente n.º 5, 10 e 15).

2 - Programação de grupo: cada um dos relé pode ser associado a um grupo de utentes consecutivos (ex. utentes desde o n.º 5 até ao n.º 15).

3 - Programação global: cada um dos relé pode ser associado a todos os utentes.

É previsto um dip-switch de programação para cada um dos relé:
- dip-switch 6 para o relé 1
- dip-switch 5 para o relé 2.

Depois de colocado em programação o dip-switch relativo ao relé desejado os dip-switch 3 e 4 estabelecem o tipo de programação.

ATENÇÃO. A programação dos relé deve ser efectuada depois da programação do equipamento.

1 - Programação individual

1.1 - Posicionar o relé desejado em programação (dip-switch 5 ou 6 em OFF).

1.2 - Posicionar o dip-switch 3 em ON e o dip-switch 4 em OFF.

1.3 - Carregar de todos os derivados internos, que se quiserem programar, o respectivo botão de comando a associar.

ATENÇÃO. O envio dos comandos não coerentes com o primeiro enviado (ex. Aux. 2 no lugar de Aux. 1) não serão programados.

Se por acaso o primeiro comando memorizado não estiver correcto, é necessário reposicionar o dip-switch 3 em OFF, o dip-switch 5 ou 6 em ON e repetir o processo.

Para cada um dos relé é possível memorizar até um máximo de 30 utentes diferentes.

Depois de efectuada a programação de cada um dos comandos é sinalizada pelo lampejo do LED (fig. 1).

1.4 - Para sair da programação, tornar a colocar o dip-switch 5 ou 6 em ON.

NOTA. O acréscimo de ulteriores derivados internos, habilitados a efectuar o comando, é possível mesmo depois de primeira programação através do mesmo processo.

2 - Programação de grupo

2.1 - Posicionar o relé desejado em programação (dip-switch 5 ou 6 em OFF).

2.2 - Posicionar o dip-switch 3 em OFF e o dip-switch 4 em ON.

2.3 - Carregar no botão relativo ao comando a associar do primeiro e do último utente do grupo.

ATENÇÃO. Se o segundo comando não for coerente com o primeiro, a programação não será efectuada (ex. Aux. 2 no lugar do Aux. 1).

Ulteriores comandos não serão aceites.

Depois de efectuada a programação de cada um dos comandos é sinalizada pelo lampejo do LED.

2.4 - Para sair da programação reposicionar o dip-switch 5 ou 6 em ON.

NOTA. A repetição deste processo de programação anula aquele efectuado anteriormente.

3 - Programação global

3.1 - Posicionar o relé desejado em programação (dip-switch 5 ou 6 em OFF).

3.2 - Posicionar os dip-switch 3 e 4 em ON.

3.3 - Carregar de um derivado interno qualquer o respectivo botão de comando de associar a todos os derivados internos no equipamento.

Ulteriores comandos não serão aceites.

A prova de que se deu a programação é indicada pelo lampejo do LED.

3.4 - Para sair da programação tornar a colocar o dip-switch 5 ou 6 em ON.

NOTA. A repetição deste processo de programação anula aquela efectuada anteriormente.

Restabelecimento das condições de default

- Posicionar o relé desejado em programação (dip-switch 5 ou 6 em OFF).

- Posicionar os dip-switch 3 e 4 em OFF.

- Sair da programação posicionando de novo o dip-switch 5 ou 6 em ON.

Função dos bornes (fig. 1)

Placa de bornes M1

└─ alimentação 12÷14 V ca

└─ 14÷18 Vcc

└─ B linha

└─ ┌─ confirmação comando abertura da porta ou comando abertura da porta local (Ver funcionamento SLAVE)

Placa de bornes M2 (relé 1)

NC contacto normalmente fechado

NO contacto normalmente aberto

C comum

Placa de bornes M3 (relé 2)

NC contacto normalmente fechado

NO contacto normalmente aberto

C comum

Ligações

O aparelho deve ser ligado seguindo os esquemas da fig. 5, 6 ou 7.

Características técnicas

- Alimentação: 12÷14 Vca, ou então 14÷18 Vcc.
 - Absorção: 50 mA máx.
 - Poder de interrupção dos relé: 2(1) A, 250 V.
 - Duração do comando relé 1: desde 1 até 16 s reguláveis através do potenciômetro P1 (fig. 1).
 - LED vermelho para a sinalização de que se deu a programação (fig. 1).
 - Humidade relativa: máx. 90% sem condensação.
 - Temperatura de funcionamento: desde 0 °C até +35 °C.
 - Dimensões: módulo desde 4 unidades baixo por guia DIN (fig. 2).
- O aparelho pode ser instalado, sem tampa de protecção dos bornes, em caixas munidas de guia DIN (EN 50022).

Para as dimensões máximas externas veja a fig. 2 A.

Ou então pode ser instalado na parede, com tampa de protecção dos bornes, utilizando a guia DIN em dotação.

Para as dimensões máximas externas veja a fig. 2 B.

Recapitulação das funções dos dip-switch

SW1, SW2 (dedicados para a selecção das funções a associar ao relé 1).

SW1 na posição ON:

relé 1 activado para default do comando abertura da porta.

SW1 na posição OFF:

relé 1 activado para default do comando Aux. 1.

SW2 na posição ON:

relé 1 activado pelo comando de abertura da porta independente (modalidade de funcionamento Master).

SW2 na posição OFF:

relé 1 activado do comando abertura da porta sujeito a confirmação da placa botoneira (modalidade de funcionamento Slave).

SW3, SW4 (dedicados para a programação dos relé).

SW3 e SW4 na posição OFF:

restabelecimento das condições de default.

SW3 na posição ON e SW4 na posição OFF:

programação individual.

SW3 na posição OFF e SW4 na posição ON:

programação de grupo.

SW3 e SW4 na posição ON:

programação global.

SW5 (dedicado para abrir e fechar a programação do relé 2).

SW5 na posição OFF:

início da programação.

SW5 na posição ON:

fecho da programação.

SW6 (dedicado para abrir e fechar a programação do relé 1).

SW6 na posição OFF:

início da programação.

SW6 na posição ON:

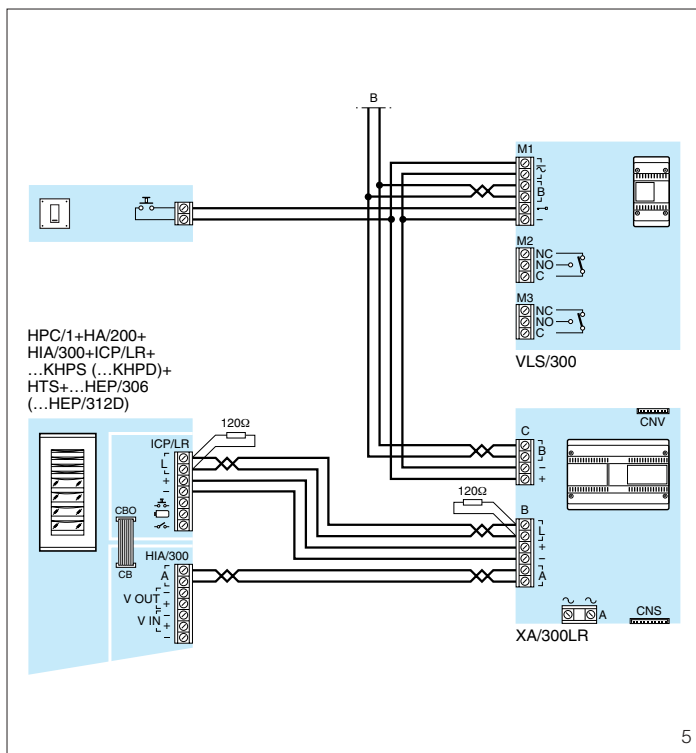
fecho da programação.

ELIMINAÇÃO

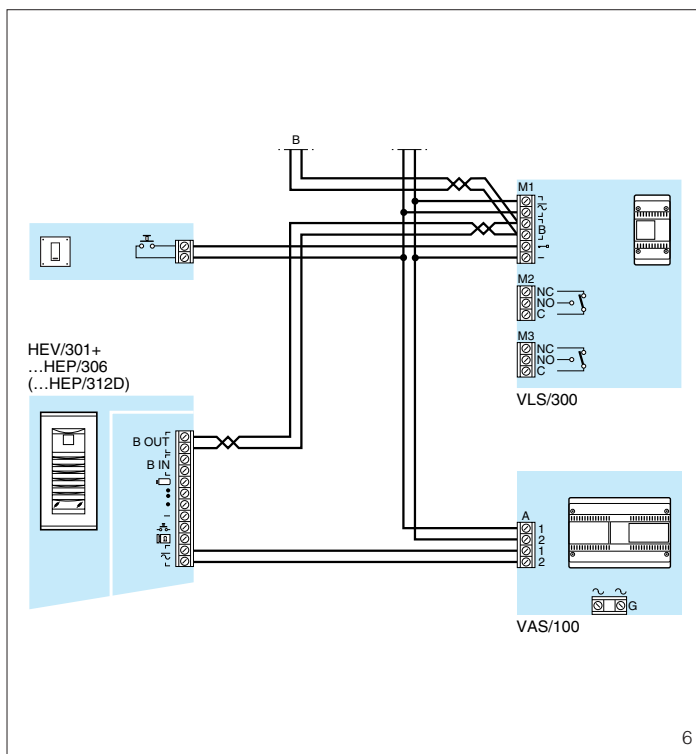
Assegurar-se que o material da embalagem não seja disperso no ambiente, mas eliminado seguindo as normas vigentes no país de utilização do produto.

Ao fim do ciclo de vida do aparelho evitar que o mesmo seja disperso no ambiente.

A eliminação da aparelhagem deve ser efectuada respeitando as normas vigentes e privilegiando a reciclagem das suas partes constituintes. Sobre os componentes, para os quais é previsto o escoamento com reciclagem, estão reproduzidos o símbolo e a sigla do material.



5



6

Fig. 5 - Esemplu di collegamentu dell'unità relè VLS/300 in modalità di funzionamento Master in un impianto sistema 300.

Fig. 5 - Sample connection of relay unit VLS/300 in Master operating mode in a system 300 installation.

Abb. 5 - Anschlussbeispiel der Relaiseinheit VLS/300 im Betriebsmodus Master an eine Anlage des Systems 300.

Fig. 5 - Exemple de raccordement de l'unité relais VLS/300 en mode de fonctionnement Master dans une installation système 300.

Fig. 5 - Ejemplo de conexión de la unidad relé VLS/300 en modalidad de funcionamiento Master en una instalación sistema 300.

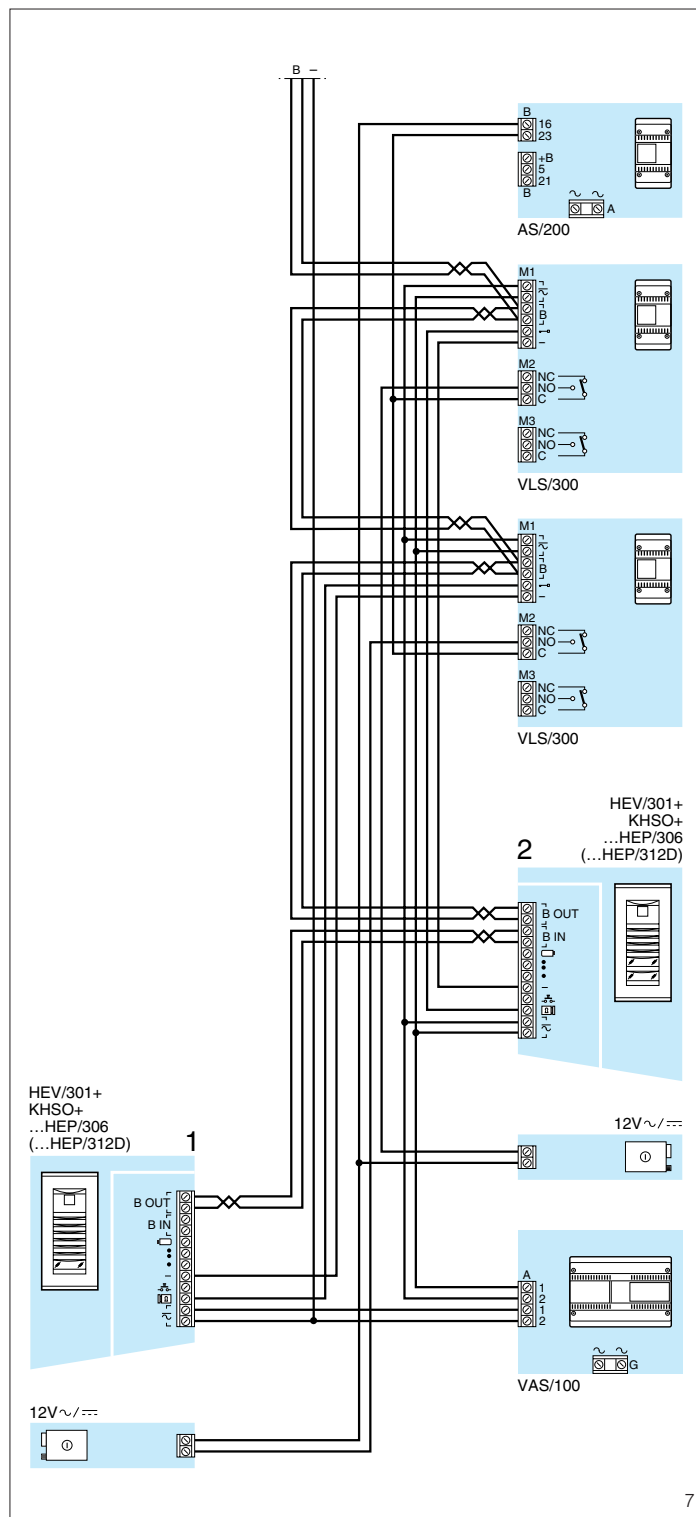
Fig. 5 - Exemplo de ligação da unidade relé VLS/300 na modalidade de funcionamento Master num equipamento sistema 300.

Fig. 6 - Esemplu di collegamentu dell'unità relè VLS/300 in modalità di funzionamento Master in un impianto sistema X2.

Fig. 6 - Sample connection of relay unit VLS/300 in Master operating mode in an X2 system installation.

Abb. 6 - Anschlussbeispiel der Relaiseinheit VLS/300 im Betriebsmodus Master an eine Anlage des Systems X2.

Fig. 6 - Exemple de raccordement de l'unité relais VLS/300 en mode de fonctionnement Master dans une installation système X2.



7

Fig. 6 - Esemplu di conexi3n de la unidad relé VLS/300 en modalidad de funcionamiento Master en una instalaci3n sistema X2.

Fig. 6 - Exemplo de ligação da unidade relé VLS/300 na modalidade de funcionamento Master num equipamento sistema X2.

Fig. 7 - Esemplu di collegamentu dell'unità relè VLS/300 in modalità di funzionamento Slave in un impianto sistema X2.

Fig. 7 - Sample connection of relay unit VLS/300 in Slave operating mode in an X2 system installation.

Abb. 7 - Anschlussbeispiel der Relaiseinheit VLS/300 im Betriebsmodus Slave an eine Anlage des Systems X2.

Fig. 7 - Exemple de raccordement de l'unité relais VLS/300 en mode de fonctionnement Slave dans une installation système X2.

Fig. 7 - Ejemplo de conexión de la unidad relé VLS/300 en modalidad de funcionamiento Slave en una instalación sistema X2.

Fig. 7 - Exemplo de ligação da unidade relé VLS/300 na modalidade de funcionamento Slave num equipamento sistema X2.

